

Oggi presidio Acc sotto la prefettura E Ideal va al Mise

► Le due grandi crisi industriali al centro di proteste e incontri

BORGO VALBELLUNA

Tornano in piazza, precisamente sotto la prefettura quale presidio territoriale del Governo al quale è rivolta la protesta, i lavoratori di Acc Wanbao unitamente alle segreterie provinciali di **Fim-Fiom-Uilm** e le Rsu. Il presidio avrà inizio alle 9. La protesta scatta ad un anno dalla prima richiesta di finanziamento "silenziosamente bocciata" dalla Commissione europea. Il Governo non ha così potuto attivare la legge Prodi-bis che avrebbe consentito allo stabilimento di Mel, che occupa oltre 300 persone, di evitare tagli alle buste paga e alla produzione. In ballo ora c'è il decreto Sostegni, il cui decreto attuativo è stato approvato, che dovrebbe portare nelle casse di Acc circa 15 milioni di euro. Ma il condizionale resta d'obbligo. Proprio per questo stamattina ci sarà il presidio. Non bisogna abbassare la guardia. A distanza di un anno, afferma la **Fiom**, la Commissione europea non ha dato risposta ufficiale, limitandosi a chiedere ulteriori informazioni e affermando nel contempo che la produzione di Acc è facilmente delegabile alle industrie asiatiche. E sul fronte dell'oc-

cupazione la Commissione ha sostenuto che 300 persone possono essere assorbite da altre industrie di un territorio solido come il Veneto.

EX CERAMICA DOLOMITE

Giornate importanti per la Ideal Standard di Trichiana. Ierisera si è tenuto un incontro del comitato di sorveglianza socio istituzionale. «Un tavolo - spiega il sindacalista Bruno Deola -, che aveva l'obiettivo di mettere a conoscenza i nostri parlamentari e la regione Veneto su quello che è il nostro punto di vista sulla situazione Ideal Standard. In questi ultimi venti giorni la situazione è, infatti, cambiata. L'arrivo di un nuovo manager dedicato per Ideal Standard ha rallentato lo sviluppo del piano e questo ci preoccupa». Inoltre i sindacati hanno voluto mandare una richiesta di aiuto alla politica affinché faccia la sua parte nel salvataggio di 400 posti di lavoro. Un tavolo propedeutico all'incontro con il Mise in programma questa mattina alle 9 in videoconferenza. SDurante l'incontro domanderemo al ministero che chieda alla dirigenza degli impegni concreti sul futuro dello stabilimento - aggiunge Deola -. Impegni che al momento non sono stati presi. Vogliamo che l'azienda dica se intende mantenere aperto lo stabilimento e che presenti velocemente il piano industriale. Basta tergiversare». (es)